

## MARIA TERESA ORTOLEVA

### SELF-REFLECTIONS

a cura di Luca Tommasi

9 gennaio - 14 febbraio 2025

Inaugurazione: 9 gennaio 2025 - ore 18,00

Luca Tommasi è lieto di annunciare l'allestimento di una Project room di Maria Teresa Ortoleva in concomitanza della mostra personale dell'artista irlandese Helen Bermingham nella galleria principale.

Self-Reflections dà il nome a una serie di nuove opere a parete sul ricorrente tema delle onde cerebrali come scrittura automatica dell'immaginario, prestataci dalla tecnologia. Sperimentando ed espandendo il formato pittorico, giocando con fondali specchianti e sovrapposizioni di plexiglass trasparente colorato e fluorescente, ciascuna opera accompagna i visitatori dentro lo spazio virtuale ed illusorio del sogno ad occhi aperti, della reminiscenza e della fantasticheria. Entrando nel mondo al di là dello specchio ciascuno dei tableaux in mostra fa da trompe-l'oeil di una più grande e immersiva installazione spaziale, che si attiva con il coinvolgimento dello spettatore, affascinandone la percezione e la mente mano a mano che si avvicina all'opera e varia il proprio punto di vista. Più il corpo esplora l'opera, più la mente si addentra e viaggia dentro il riflesso colorato e trasfigurato. Ciascuna opera dà corpo fisico, percettibile e materiale al paesaggio della mente, offre un espediente per viaggiare e addentrarsi attraverso la sua architettura coinvolgendo anche lo sguardo e i gesti corporei. L'idea di paesaggio mentale viene studiata anche nelle opere su carta che raffigurano stratificazioni e prospettive di linee elettroencefalografiche e paesaggi metafisici di nuvole galleggianti. Considerati dal punto di vista dei materiali, i lavori in mostra giocano col riflesso ottico, inteso anche come metafora di riflessione interiore e scoperta di sé. Molti dei tracciati elettroencefalografici presenti nei lavori sono stati rilevati di persona dall'artista, utilizzando tecnologie portatili e poco invasive che permettono di registrare una scrittura degli episodi di fantasticheria, immaginazione, reminiscenza e sogno del soggetto che li indossa, presi nel contesto reale. In questo senso, i lavori sono una sorta di ritratto dell'invisibile vita mentale che il soggetto (e ciascuno di noi) sperimenta dentro di sé. Inoltre, attraverso il gioco della superficie specchiante, le opere affascinano e coinvolgono il loro osservatore, catturandone l'immagine e ritraendola dentro l'opera, invitandolo ad immedesimarsi ed esplorare l'intimità della propria mente. Diventano così un ulteriore, duplice, sorta di ritratto.

Maria Teresa Ortoleva è nata a Milano nel 1990, vive e lavora a Londra. La sua pratica artistica basata sulla ricerca attraversa scienza e benessere mentale, creando sculture basate sui dati, installazioni e disegni diagrammatici della nostra mente umana, dei nostri processi di pensiero e del potere cognitivo delle nostre intime esperienze immaginative. Il suo lavoro dà forma a mostre in galleria, commissioni site-specific, collaborazioni interdisciplinari, workshop comunitari e didattici. È rappresentata a Milano dalla galleria Luca Tommasi ed ha ricevuto finanziamenti del UK Research Institute (UKRI) per un dottorato di ricerca al King's College London (2022-27). È incaricata da UCL Public Art come artista Trellis Arbor (2023-2025) per una commissione pubblica per il nuovo Institute of Neurology/Dementia Research Institute di UCL. Ha allestito un progetto personale alla Fondazione Pomodoro e alla Bocconi Art Gallery e ha partecipato al Premio San Fedele e al Premio Cairo a Palazzo Reale di Milano.

La project room resterà aperta dal martedì al venerdì ore 16 – 19 e su appuntamento. Sarà chiusa dal 4 al 7 febbraio 2025 in concomitanza con ArteFiera Bologna.

Info e materiale iconografico [luca@lucatommasi.it](mailto:luca@lucatommasi.it). Tel. 335 242433.

## MARIA TERESA ORTOLEVA

### SELF-REFLECTIONS

Curated by Luca Tommasi

9th January – 14th February 2025

Private View: 9th January 2025, 6pm

Luca Tommasi is pleased to announce a new Project Room by Maria Teresa Ortoleva to take place in parallel to Irish artist Helen Bermingham's solo show in the main gallery.

**Self-Reflections** features a series of new wall-based pieces by Maria Teresa Ortoleva on her recurrent theme of brainwaves as a sort of technology-aided automatic writing of our subconscious. Playing with expanded painting, coloured mirror backgrounds and layers of coloured and fluorescent acrylic glass they each accompany the viewers inside the illusory mental space of daydreaming, reminiscing, and mind wandering. Each of the tableaux in the exhibition works as the trompe-l'oeil of a larger immersive spatial installation which activates and entices the viewer as they move in front of the painting, experiencing a different point of view at each step. As the viewer explores the artwork with gestures and movements, their mind ventures and travels through the transfigured world on the other side of the tinted looking glass. Each artwork lends a perceptual and material body to the landscape of our mind, allowing to explore its architecture through the interaction of one's gaze and physical gestures. The idea of mental landscapes is studied also in the works on paper which present prospective layers of brainwaves of dream and fantasy within a metaphysic space of floating clouds. From the point of view of materials, the tableaux play with optical reflection, and, at the same time, with metaphors of the journey of self-reflection, introspection and self-discovery. Many of the brainwaves represented in the artworks have been recorded first-hand by the artist using wearable EEG technology which detects the brain activity of the wearing subject while experiencing real episodes of mind wandering, reminiscing and daydreaming in context. From this angle, the artworks are a sort of portrait of the invisible mental life that goes on inside the subjects (and each of us). At the same time, through the reflectiveness of the mirror surface, the artworks engage viewers to join the work seeing themselves as figures inside the tableaux, inviting them to empathise with the work and explore the intimate and personal world of their own mind. Thus, they play with a double notion of portraiture.

Maria Teresa Ortoleva (b. 1990, Milano) lives and works in London. Her research-based art practice traverses science and mental wellbeing, creating data-based sculptures, installations and diagrammatic drawings of our human mind, our thinking processes and the cognitive power of our intimate imaginative experiences. Her work gives form to gallery exhibitions, site-specific commissions, interdisciplinary collaborations, community and education workshops. She is represented in Milan by Luca Tommasi gallery, and is the recipient of a bursary from UKRI to complete a PhD in data sculpture at King's College London (2022-27). She has been commissioned by UCL Public Art a commission as a Trellis Arbor artist for UCL's new Institute of Neurology/Dementia Research Institute (2023-ongoing). Solo shows include: Fondazione Pomodoro and Bocconi Art Gallery; she was also a finalist of Premio San Fedele and Premio Cairo at Palazzo Reale, Milano.

The Project Room is open Tue-Fri, 4-7pm and on appointment. The gallery will be closed during ArteFiera Bologna, 4-7<sup>th</sup> February 2025. For info and press pictures: [luca@lucatommasi.it](mailto:luca@lucatommasi.it). Tel. 335 242433.